



UNIONE EUROPEA



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



IIS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE
Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR
CM: CTIS00900X

IIS "Ven. I. Capizzi" Bronte (CT)
Prot. 0002228 del 15/02/2025
II-10 (Uscita)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
Ai sensi del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

Data sottoscrizione dell'ipotesi: 15/02/2024

Data sottoscrizione contratto definitivo:

Data trasmissione ARAN:



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X

L'anno 2025, il giorno 15, del mese di febbraio 2025, alle ore 12:15 presso il Liceo Classico dell'I.I.S.S. Ven. Capizzi di Bronte, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica

TRA

la delegazione di parte pubblica nella persona della Dirigente Scolastico Maria Gabriella Spitaleri

E

La RSU
M. Floreana Casella UIL
Romano Stella SNALS
Biagia Catania CGIL

Le organizzazioni sindacali:

si stipula

il presente contratto, secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Maria Gabriella Spitaleri : FIRMATO

PARTE SINDACALE

RSU: M. Floreana Casella : FIRMATO

Romano Stella : FIRMATO

Biagia Catania : FIRMATO

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI (TAS)

FLC/CGIL: _____

CISL/SCUOLA _____

UIL/Scuola _____

GILDA/UNAMS: _____

SNALS: _____





UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della R.S.U. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

Il C.I.I. è strutturato in una parte generale, comune alle diverse componenti professionali, e in altre distinte discipline dedicate alle rispettive specificità dei docenti e del personale A.T.A. Potranno essere parte integrante del C.I.I. successivi e/o precedenti accordi, intese, protocolli che le Parti riterranno utile inserire e debitamente verbalizzati.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

1. Il presente Contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato del I.I.S.S. Ven. I. Capizzi di Bronte.
2. Il presente Contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente Contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione e interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire contestualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo, ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
 - c) In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X



Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante [o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti] dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - e) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
 - a) Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - b) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - c) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - d) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);

Corso Umberto, 279 – 95034 – Bronte (CT) Cod. Fisc. 80011280874

Dirigente Tel. 095 6136096 - Direttore S. G. A. Tel. 095 6136097 - Centralino Tel. 095 6136100

Posta elettronica certificata: ctis00900x@pec.istruzione.it posta elettronica: ctis00900x@istruzione.it

Sito web: www.iscapizzi.edu.it



ISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X

- e) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- f) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- g) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

ml
di li
Tagliola

TITOLO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nelle varie sedi della scuola, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella sede centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X



istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 2 dicembre 2020.
2. In caso di sciopero il Dirigente Scolastico, tramite circolare interna, inviterà il personale a comunicare volontariamente la propria adesione. Decorso il termine fissato per la comunicazione volontaria, il Dirigente valuterà il numero delle adesioni e, nei casi in cui sarà possibile, comunicherà alle famiglie con il dovuto anticipo le modalità di funzionamento del servizio o la sospensione.
3. La dichiarazione di adesione allo sciopero non può essere revocata.
4. I docenti in servizio, che non intendono scioperare, dovranno essere presenti a scuola alla prima ora per prendere visione dell'eventuale adattamento dell'orario scolastico. Essi dovranno garantire in primo luogo la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, il corretto svolgimento delle lezioni.
5. Per la determinazione del contingente del personale ATA, per assicurare i servizi indispensabili in caso di sciopero, saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:
 - a) disponibilità del personale;
 - b) rotazione;
 - c) sorteggio.
6. Il contingente del personale garantirà i servizi essenziali:
 - a) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini e delle valutazioni finali;
 - b) vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;
7. Il personale ATA, qualora aderisca nella sua totalità allo sciopero, garantirà le prestazioni essenziali sopra menzionate (art. 13 comma 1) attraverso il contingente previsto ai sensi dell'Accordo integrativo nazionale del 8 ottobre 1999 (art. 1 commi 3, 5, 8).
8. Il contingente sarà formato con le seguenti modalità:
 - a) scrutini ed esami: un assistente amministrativo, un assistente tecnico, un collaboratore scolastico;
 - b) stipendi: DSGA, un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico che consenta l'apertura della scuola durante l'erogazione del servizio;
 - c) vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, ove si possano prevedere danni: un assistente tecnico, un collaboratore scolastico.
9. Il contingente sarà individuato sulla base dei seguenti criteri:
 - a) disponibilità personale;
 - b) competenze professionali necessarie a garantire i servizi minimi;
 - c) rotazione;
 - d) sorteggio.

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti.
 - A) **Personale Docente**
2. In riferimento ai singoli progetti ed attività che derivano dall'attuazione del PTOF e/o da progetti nazionali e per l'alternanza scuola lavoro si terrà conto:



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X

- a) delle disponibilità individuali manifestate in sede di Collegio docenti, nei consigli di classe e/o con domanda scritta;
 - b) delle competenze specifiche e disciplinari.
3. Nell'attribuzione dei compiti si cercherà di evitare, per quanto possibile, di concentrare gli incarichi e favorire la più ampia partecipazione del personale disponibile.
 4. I finanziamenti derivanti dai Fondi Strutturali Europei, dal PNRR o altre tipologie di finanziamento diverse dal FIS saranno utilizzati per dare effettiva attuazione ai principi di trasparenza e di parità di accesso alle attività e alle opportunità di crescita professionale, al fine di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa e lo sviluppo della Comunità scolastica.
 5. Tenuto conto che i bandi e le disposizioni attuative relative al Programma Operativo Nazionale 2014/2020, al PN Scuola e Competenze 2021/2027 e al PNRR stabiliscono che le figure professionali da reclutare per la realizzazione di ciascun progetto devono essere prioritariamente interne all'istituzione scolastica, il personale docente da utilizzare nella realizzazione dei suddetti progetti sarà individuato a seguito di Avviso interno, con indicazione del numero massimo di ore da attribuire, secondo i criteri deliberati dagli organi Collegiali. In alternativa, l'individuazione avverrà a seguito di delibera del Collegio dei Docenti.
 6. Solo a seguito di accertamento di mancanza di figure interne in possesso delle competenze richieste, il Dirigente Scolastico procederà alla selezione tramite Bando rivolto agli esterni.

B) Personale ATA

1. Per il personale ATA la selezione verrà effettuata tramite avviso interno o tramite richiesta di disponibilità, con indicazione del numero massimo di ore da attribuire.
2. È oggetto di contrattazione la retribuzione al personale docente e ATA da impegnare nella realizzazione di tali progetti, prevista alla voce spese organizzativo-gestionali, di cui all'articolazione dei costi dei Progetti relativi al Programma Operativo Nazionale 2014/2020, al PN Scuola e Competenze 2021/2027 e al PNRR già autorizzati all'Istituzione Scolastica o che saranno autorizzati.

C) Progetti finanziati dall'Unione Europea

1. In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea terranno conto, di volta in volta, secondo le specifiche necessità, dei seguenti requisiti:
 - a) possesso di titoli accademici, professionali e di servizio, attinenti alle competenze ed alle esperienze di seguito indicate:
 - b) competenza disciplinare specifica;
 - c) competenza pedagogica e didattica;
 - d) esperienze maturate e documentate;
 - e) ricerche documentate, con riferimento alla specifica disciplina o alla specifica metodologia disciplinare;
 - f) pubblicazioni di libri o di articoli su riviste di rilievo nazionale e regionale coerenti con il profilo professionale richiesto;
 - g) competenze informatiche e linguistiche;
 - h) possesso di titoli particolari indicati nei bandi o richiesti dalle circostanze.
2. Le prestazioni aggiuntive saranno oggetto di formale incarico.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;



ISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X

- b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio.
 3. Per venire incontro a esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri.
- A) Per il personale Ausiliario – Collaboratori scolastici**
- a) Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/3 (ad es. su n. 3 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
 - b) Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.
- B) Per il personale Assistente Amministrativo:**
- a) flessibilità in ingresso e in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse;
 - b) dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate;
 - c) il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3.
- C) Per il personale Assistente Tecnico:**
- La flessibilità in ingresso e in uscita potrà essere consentita solo per le ore che non risultino impegnate con le classi (solo nell'ambito delle n. 12 ore destinate alla manutenzione); ciò al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di servizio.

Art. 16 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e, in casi di urgenza indifferibile, sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, di norma con cinque giorni di preavviso.
3. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione di tutto il personale docente e ATA (compreso il Dirigente scolastico) si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - a) il personale ha diritto alla disconnessione dopo le ore 19.00 e nei giorni festivi;
 - b) è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile (ragioni di sicurezza ed emergenza); i limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE
Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR
CM: CTIS00900X

TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI

mrl
w
BRL

Art. 18 – Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 63.675,09
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 2.627,46
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.127,08
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.717,44
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0,0
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.787,52
k) per i PCTO per la secondaria di secondo grado	€ 10.083,83
l) decreto MIM n. 231 del 15/11/2024, ex art. 1 comma 2	€ 28.766,74
m) decreto MIM n. 231 del 15/11/2024, ex art. 1 comma 3	€ 60.000,00
n) economie A.S. 2023/24	€ 8.413,40
o) valorizzazione del personale scolastico	€ 13.495,21

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 19 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 20 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine il FIS è suddiviso: per le attività del personale docente € **54.425,06** per le attività del personale ATA € **23.325,02**.
- La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità, concordato tra le Parti, in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
- Le eventuali economie del Fondo, di norma, confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, salvo eventuale diverso accordo tra le Parti

Art. 21 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X

2. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF.
3. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.
4. Nei limiti delle disponibilità di bilancio sarà destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.



Art. 22 - La formazione d'ambito

1. L'Istituto aderisce alle reti d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.
2. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'istituto scolastico.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a) supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, responsabili plessi, commissioni orario): € 13.455,75;
 - b) supporto alla didattica (coordinatori di classe): € 8.932,00;
 - c) supporto all'organizzazione della didattica (responsabili progetti/attività, TEAM bullismo, Tutor Docenti neo assunti, RSPP, Supporto psicologico): € 4.023,25;
 - d) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa (attività funzionali): € 4.273,50;progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa (attività d'insegnamento progetti PTOF, corsi di recupero, alfabetizzazione alunni stranieri): € 17.132,50.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a) intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 7.955,20;
 - b) ore eccedenti a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 15.367,00.

Art. 24 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSLA - IPSASR

CM: CTIS00900X

Art. 26 – Incarichi specifici

1. Tra le risorse destinate al conferimento di incarichi di cui all'art. 24, comma 2, rientrano quelle di cui all'art. 54, del CCNL 18/01/2024. Esse saranno finalizzate in particolare per l'Area dei Collaboratori per remunerare gli incarichi correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni e, in particolare, quelli con disabilità.
2. Lo specifico incarico di cui al presente comma è retribuito con un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale tenendo conto del numero di studenti assistiti e delle peculiarità delle attività da svolgere. In tale sede è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico di cui al presente comma sia assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento. Il presente comma ha effetti sugli incarichi attribuiti successivamente alla definizione del contratto integrativo di cui al presente comma.
3. Gli incarichi possono essere revocati con atto scritto e motivato.
4. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica.
5. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a) comprovata professionalità specifica;
 - b) disponibilità degli interessati;
 - c) anzianità di servizio.
6. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così ripartite:
 - d) € 733,70 per n. 3 unità di personale tecnico;
 - e) € 1.323,85 per n. 5 unità di personale amministrativo;
 - f) € 1.952,5 per n. 9 unità di collaboratori scolastici



Art. 27– Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al D.M. n. 231 del 15/11/2024

1. Le risorse di cui al D.M. n. 231 del 15/11/2024, "Individuazione dei criteri di ripartizione e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 330, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore come definite dalle Linee guida per l'orientamento adottate con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 22 dicembre 2022 e assegnazione delle risorse per l'orientamento per le azioni e i moduli didattici di orientamento nelle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a valere sul Programma operativo complementare "Per la Scuola" 2014-2020", sono utilizzate nel rispetto delle prescrizioni del medesimo decreto.
2. Considerati i raggruppamenti degli studenti assegnati a ciascun docente con funzioni di tutor scolastico, si stabilisce che i compensi individuali spettanti, nel rispetto del valore minimo pari a 1.589,68 euro lordo stato e il valore massimo pari a 2.725,16 euro lordo stato, stabiliti dall'art. 3, comma 1, lett. a) del suddetto D.M. n. 231 del 15/11/2024, saranno determinati sulla base del numero degli studenti assegnati, con un incremento sul valore minimo, stabilito in euro 1.613,42 per raggruppamenti di n. 30 studenti, pari a euro 53,78 per ciascuno studente oltre il trentesimo.
3. Al docente con funzioni di orientatore spetta il compenso annuo lordo stato pari a 1.500 euro, stabilito all'articolo 1, comma 2 del citato D.M. n. 231 del 15/11/2024.

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE
Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR
CM: CTIS00900X



M. L.
de vi
Progr. C.

Art. 28 - Interventi strutturali e di manutenzione degli edifici

1. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali (comprese palestre, mense, laboratori) e degli edifici assegnati all' Istituzione Scolastica sono a carico dell'Amministrazione Locale proprietaria degli Immobili.
2. Tali obblighi si intendono assolti da parte del Dirigente Scolastico con la sua richiesta del loro adempimento all'Amministrazione competente.

ART. 29 - Obblighi del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, ai sensi degli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 81/2008, si preoccupa di:
 - a) valutare tutti i rischi ed elaborare il relativo documento (DVR);
 - b) designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP);
 - c) nominare, previa consultazione con l'RLS, le figure preposte alla sicurezza e gli addetti all'emergenza (figure sensibili);
 - d) effettuare la sorveglianza necessaria alla rigorosa osservanza delle norme di sicurezza per la tutela
 - e) dell'integrità dei lavoratori;
 - f) adempiere agli obblighi di informazione e prevenzione;
 - g) convocare almeno una volta all'anno la riunione periodica di cui all'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

ART. 30 - Formazione e informazione

1. I lavoratori non possono rifiutarsi di partecipare alle iniziative di informazione e formazione organizzate dalla scuola (ai sensi dell'art. 20 D. lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni).
2. I lavoratori, che possono documentare di aver seguito negli ultimi 3 anni, corsi di formazione con gli stessi contenuti, presso questa o altra istituzione scolastica, sono esentati, a domanda, da detta formazione.
3. La partecipazione ai corsi di formazione deve risultare da specifico attestato, che sarà inserito nel fascicolo personale del lavoratore. In caso di trasferimento al lavoratore verrà rilasciata, su richiesta, copia di detto attestato.

Art. 31 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Per ogni plesso scolastico il Dirigente individua le figure previste dalle norme vigenti.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.



UNIONE EUROPEA



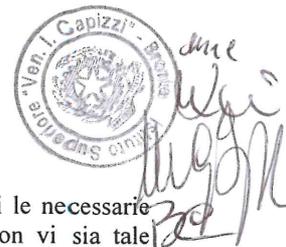
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X



Art. 33 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è solitamente designato dal Dirigente tra il personale interno, a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Per l'anno scolastico 2024/2025 il ruolo di RSPP è ricoperto da un docente interno.
3. L'incaricato, alla fine dell'anno scolastico dovrà produrre una autocertificazione delle attività svolte.
4. Periodicamente verrà redatto un verbale con proposte per migliorare la sicurezza con descrizione delle attività svolte e delle problematiche riscontrate.

Art. 34 – Preposti

1. Preposto è la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa (art. 2).
2. Non sarà necessario alcun atto formale di nomina da parte del DS, essendo tale figura individuabile sulla base dei compiti concretamente svolti.
3. Sarà comunque redatta e pubblicata una lista delle persone individuate come preposti, indicando, per ognuno di questi e in modo preciso, i soggetti nei confronti dei quali si intende esercitato tale ruolo.
4. Devono essere considerati preposti:
 - a) ai docenti durante l'utilizzo dei laboratori nei confronti degli studenti equiparati ai lavoratori;
 - b) l' DSGA nei confronti del personale amministrativo.

TITOLO VII

CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.

Art. 35 – Orario di servizio dei docenti

1. L'attività di insegnamento per i docenti si svolge di norma in 18 ore settimanali o secondo l'orario di cattedra, più le attività funzionali all'insegnamento.
2. Come stabilito dall'art. 29 del C.C.N.L., per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli studenti, i docenti sono tenuti a prendere servizio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
3. Ad ogni docente viene garantito un giorno libero.

Art. 36 - Criteri di assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi

1. L'assegnazione dei docenti alle classi avverrà tenendo conto di tutto l'organico secondo i criteri concordati, in collegio docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto, come di seguito specificati:
 - a) valorizzazione delle competenze professionali del personale, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa;
 - b) equa ripartizione tra docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato;
 - c) continuità didattica, salvo casi che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio;
 - d) eventuali richieste dei docenti interessati per situazioni particolari, da valutare e compatibili con le esigenze didattiche e organizzative;
 - e) stabilità dei docenti nella scuola;
 - f) anzianità di servizio;
 - g) esigenze organizzative della scuola, funzionali all'ottimizzazione delle risorse presenti.
2. Per quanto concerne l'assegnazione dei docenti di sostegno, si terrà conto dei seguenti criteri:
 - a) continuità didattica ove possibile;
 - b) esperienze e competenze professionali in relazione alla specifica disabilità;



Handwritten signature and initials

IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE
Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR
CM: CTIS00900X

c) assegnazione dei casi più gravi ai docenti titolari, per garantire la continuità nel quinquennio, ove possibile.
Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle sue prerogative, disporrà una diversa assegnazione tenendo conto di casi particolari (situazioni complicate e dimostrate conflittualità e/o anomalie) e di possibili richieste che impediscano oggettivamente il rispetto dei criteri su indicati.

Art. 37 - Utilizzazione docenti di potenziamento

1. I docenti di potenziamento, che costituiscono l'organico dell'autonomia, tenuto conto che non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, saranno utilizzati nel rispetto delle indicazioni ministeriali, nello specifico della nota 2852/2016: distribuire le ore di potenziamento tra insegnamenti curricolari e ore di potenziamento per evitare che un docente abbia solo ore di potenziamento; utilizzato in classe, per la sostituzione del docente collaboratore del Dirigente scolastico (se della stessa classe di concorso), per sdoppiamento delle classi, orario curricolare per sostituire docenti impegnati nella realizzazione di specifici progetti previsti dal PTOF; per attività di sostituzione dei docenti assenti per non più di dieci giorni, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio; per attività di recupero, di sportello didattico, in orario pomeridiano, o potenziamento in compresenza, in orario mattutino; attività laboratoriali, progetti: Erasmus, certificazione linguistica, alternanza scuola lavoro.

TITOLO VIII - CRITERI RIGUARDANTI L'INDIVIDUAZIONE E L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI AL PERSONALE

CAPO I – PERSONALE DOCENTE

Art. 38 – Criteri generali per l'individuazione del personale docente nelle attività retribuite

1. In riferimento ai singoli progetti ed attività che derivano dall'attuazione del PTOF e/o da progetti nazionali e per l'alternanza scuola lavoro si terrà conto:
 - a) delle disponibilità individuali manifestate in sede di Collegio docenti, nei consigli di classe e/o con domanda scritta;
 - b) delle competenze specifiche e disciplinari.
2. Nell'attribuzione dei compiti si cercherà di evitare, per quanto possibile, di concentrare gli incarichi e favorire la più ampia partecipazione del personale disponibile.
3. I finanziamenti derivanti dal Programma Operativo Nazionale 2014/2020, dal PN Scuola e competenze 2021/2027 e dal PNRR o altre tipologie di finanziamento diverse dal FIS saranno utilizzati per dare effettiva attuazione ai principi di trasparenza e di parità di accesso alle attività e alle opportunità di crescita professionale, al fine di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa e lo sviluppo della Comunità scolastica.
4. Tenuto conto che i bandi e le disposizioni attuative relative al Programma Operativo Nazionale 2014/2020 dal PN Scuola e competenze 2021/2027 ed al PNRR stabiliscono che le figure professionali da reclutare per la realizzazione di ciascun progetto devono essere prioritariamente interne all'istituzione scolastica, il personale docente da utilizzare nella realizzazione dei suddetti progetti sarà individuato a seguito di Avviso interno, con indicazione del numero massimo di ore da attribuire, secondo i criteri deliberati dagli organi Collegiali. In alternativa, l'individuazione avverrà a seguito di delibera del Collegio dei Docenti.
5. Solo a seguito di accertamento di mancanza di figure interne in possesso delle competenze richieste, il Dirigente Scolastico procederà alla selezione tramite Bando rivolto agli esterni.
6. Per il personale ATA la selezione verrà effettuata tramite avviso interno o tramite richiesta di disponibilità, con indicazione del numero massimo di ore da attribuire. È oggetto di contrattazione la retribuzione al personale docente e ATA da impegnare nella realizzazione di tali progetti, prevista alla voce spese organizzativo-gestionali, di cui all'articolazione dei costi dei Progetti FSE già autorizzati all'Istituzione Scolastica o che saranno autorizzati.
7. In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea terranno conto, di volta in volta, secondo le specifiche necessità, dei seguenti requisiti:
 - a) possesso di titoli accademici, professionali e di servizio, attinenti alle competenze ed alle esperienze di seguito indicate:
 - b) Competenza disciplinare specifica;
 - c) competenza pedagogica e didattica;
 - d) esperienze maturate e documentate;



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X

- e) ricerche documentate, con riferimento alla specifica disciplina o alla specifica metodologia disciplinare;
- f) pubblicazione di libri o di articoli su riviste di rilievo nazionale e regionale coerenti con il profilo professionale richiesto;
- g) competenze informatiche e linguistiche;
- h) possesso di titoli particolari indicati nei bandi o richiesti dalle circostanze.



Art. 39 - Sostituzione dei colleghi assenti

1. Ogni docente potrà rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. Per assenze dei titolari, inferiori a dieci giorni, la sostituzione avviene utilizzando prioritariamente i docenti di potenziamento e il personale a disposizione nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) Sostituzione con docente della medesima disciplina;
 - b) Sostituzione con docente di disciplina affine, con riguardo all'appartenenza alla classe;
 - c) In assenza dello studente diversamente abile, il docente di sostegno viene considerato alla stessa stregua del docente di disciplina non affine ed impegnato prioritariamente nelle classi di appartenenza.
 - d) In coincidenza delle suddette condizioni, si impegnerà il docente che ha effettuato il numero inferiore di sostituzioni.
2. Nel caso in cui l'assenza sia nota in anticipo, si potrà modificare l'orario di servizio degli altri docenti presenti, fornendo tempestiva informazione agli interessati.

Art. 40 - Ore eccedenti

1. I docenti possono accettare ore eccedenti fino a 6 ore settimanali, quando il loro orario ordinario di insegnamento è pari a 18 ore settimanali in quanto la legge consente di arrivare fino a 24. I contratti stipulati per l'attribuzione di ore che superano l'orario obbligatorio di insegnamento, ad eccezione di quelli correlati a cattedre istituzionalmente costituite con un orario eccedente le diciotto ore, come stabilito dalla nota del MEF n.33247 del 7/04/2016, avranno decorrenza dall'inizio effettivo delle attività didattiche o dal compimento dell'effettiva prestazione, fino al termine delle attività didattiche (30 giugno).

Art. 41 – Visite guidate e Viaggi di Istruzione

1. Per l'accompagnamento degli alunni ai viaggi d'istruzione di lungo raggio di tre e/o cinque giorni, i docenti, salvo particolari esigenze di servizio, qualora le giornate ricadano in giornate festive, potranno usufruire di un giorno di recupero per ciascuna giornata festiva. Non è previsto il recupero del giorno libero.
2. I docenti dovranno concordare e comunicare al dirigente la giornata richiesta al fine di non arrecare danno all'attività didattica.
3. Qualora il rientro da un viaggio di istruzione avvenga oltre le ore 20:00, il giorno successivo sono concesse ai docenti accompagnatori, compatibilmente con le esigenze di copertura delle classi, n. 2 ore di permesso da fruire in ingresso.

Art. 42 - Insegnanti collaboratori del Dirigente Scolastico e Responsabili di plesso

1. Vista la complessità dell'Istituzione scolastica e l'ubicazione in sedi diverse, il Dirigente, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative si avvarrà di due docenti collaboratori e di n. 6 responsabili di plesso.
2. I compiti delegati risulteranno illustrati nell'incarico.

Art. 43 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR
CM: CTIS00900X

Art. 44 - Funzioni Strumentali al PTOF

1. Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e delle attività previste nel PTOF, sono state individuate 3 funzioni strumentali, in coerenza con le aree definite dal Collegio dei docenti.



Art. 45 – Compensi finalizzati alla valorizzazione del Personale scolastico

1. Ai sensi della Legge 27/12/2019 n. 160, comma 249, le risorse per la valorizzazione del merito del personale docente, di cui all'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare gli impegni del personale scolastico. Valutato che, in analogia a quanto previsto per il fondo d'istituto, le risorse assegnate siano attribuite per il 70% al personale docente e per il 30% per la valorizzazione di tutto il personale ATA della scuola, si conviene quanto segue:
 - a) Le risorse finanziarie destinate alla valorizzazione del merito del personale docente, per l'a.s. 2024/25, sono quantificate in € 9.446,65.
 - b) Le risorse finanziarie destinate alla valorizzazione del merito del personale ATA, per l'a.s. 2024/25, sono quantificate in € 4.048,56.

CAPO II - PERSONALE ATA

Art. 46 - Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA

1. Contestualmente alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte degli organi collegiali e precedentemente al confronto con la R.S.U. e le OO.SS. la Dirigente Scolastica e il direttore dei S.G.A. convocano la riunione programmatica d'inizio anno per conoscere proposte e pareri e la disponibilità del personale finalizzata al garantire equi carichi di lavoro per tutti (predisposti dal D.S.G.A.) e consegnato con apposito decreto di incarico/assegnazione.
2. Della riunione il DSGA redige apposito verbale.
3. Il direttore dei servizi generali e amministrativi formula quindi una proposta di piano delle attività e la sottopone al dirigente scolastico per la sua formale adozione.
4. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;

Art. 47 – Apertura sedi e orario di servizio

5. I collaboratori assicureranno l'apertura della sede centrale e dei plessi almeno mezz'ora prima dell'inizio delle attività e la chiusura non oltre le ore 19.00.
6. In caso di riunioni o impegni oltre l'orario stabilito saranno, di volta in volta, autorizzate prestazioni eccedenti l'orario di servizio, ai sensi dell'art. 54 del CCNL. Tali prestazioni saranno retribuite o compensate con corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo, nei periodi estivi o di sospensione delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze organizzative della scuola.
7. Per coprire le esigenze di servizio e per garantire la copertura massima dell'orario giornaliero e di quello settimanale si farà ricorso alla turnazione. Possono comunque essere adottate anche le altre tipologie di orario se utili a migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto.
8. L'orario di servizio del Personale ATA dovrà essere funzionale al Piano dell'Offerta Formativa e alle attività deliberate.
9. Il personale ATA è tenuto a esporre in modo ben visibile il cartellino identificativo per l'intero orario di lavoro.

Art. 48 - Criteri Assegnazione personale ATA ai plessi

1. L'assegnazione del personale ATA ai plessi si rispetteranno i seguenti criteri:
 - a) Garantire le unità, in riferimento al numero degli studenti, nei plessi al fine della vigilanza;
 - b) Rispettare la continuità di servizio, se possibile;



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X

- c) Tenere conto di eventuali problematiche e/o richieste;
- d) Tenere conto della disponibilità del personale.
2. Nel caso in cui non ci sia la disponibilità del personale, si terrà conto della graduatoria d'istituto.
3. Il servizio del Collaboratore Scolastico con contratto part time, a tempo determinato, sarà organizzato tenendo conto della normativa vigente, delle esigenze dell'Amministrazione e di eventuali esigenze personali.



Art. 49 - Rilevazione e accertamento delle presenze

1. In applicazione del disposto normativo art.3 comma 83 della legge n.244 del 24/12/2007 sono in uso nella scuola i sistemi di rilevazione elettronici.
2. Il badge sarà usato, da ogni dipendente, in entrata, al momento di iniziare il servizio, e in uscita, subito dopo la fine del servizio. Eventuali comportamenti difformi devono trovare specifica giustificazione/autorizzazione. Qualora il dipendente si sposti in un altro plesso dovrà timbrare nella seconda sede e/o timbrare.
3. Il personale ATA sarà informato adeguatamente circa le modalità con le quali devono essere utilizzati gli strumenti concessi in dotazione (Badge) e le modalità con le quali verrà esercitato il controllo. Detto controllo sarà effettuato nel rispetto della normativa in materia di privacy (decreto legislativo n. 196/2003).
4. Gli atti relativi all'orario e il controllo delle presenze sono di pertinenza del DSGA che, qualora ravvisi anomalie, dovrà darne subito informazione al Dirigente Scolastico.

Art. 50 - Straordinari e riposi compensativi

1. Il lavoro eccedente rispetto alle ore ordinarie deve essere predisposto dal DSGA e autorizzato dal Dirigente.
2. Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio autorizzate sono retribuite, in base alla disponibilità economica della scuola; il dipendente può richiedere, in luogo della retribuzione, il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo.
3. Il recupero di lavoro straordinario con riposi compensativi potrà avere luogo nei periodi di sospensione dell'attività didattica, garantendo, comunque, i servizi indispensabili.
4. Potranno essere retribuite le prestazioni eccedenti in base alle risorse disponibili. Esaurito il monte ore *pro capite* per il compenso straordinario, secondo quanto stabilito dalla contrattazione d'istituto, ciascun dipendente dovrà utilizzare l'eccedenza oraria con la fruizione di riposi compensativi, possibilmente entro i due mesi successivi dalla prestazione lavorativa effettuata e comunque massimo entro il mese di dicembre del successivo anno scolastico, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dell'istituzione scolastica, come stabilito dall'art. 53 del CCNL.

Art. 51 - Sostituzione dei colleghi assenti per i primi sette giorni di assenza dei collaboratori scolastici.

1. Nel caso di assenza di un collaboratore, si procederà con la sua sostituzione, utilizzando prioritariamente i criteri della disponibilità e della rotazione. Al collaboratore incaricato della sostituzione sarà riconosciuta l'intensificazione retribuita, pari ad un'ora per ogni giorno di assenza, fino ad esaurimento della relativa disponibilità del FIS.

Art. 52 – Supplenze per gli amministrativi e tecnici collaboratori scolastici e intensificazione oraria.

1. Sarà rispettato l'art. 1, comma 602, della legge finanziaria 2018, secondo cui i Dirigenti Scolastici potranno conferire le supplenze brevi in sostituzione degli assistenti amministrativi e tecnici a decorrere dal trentesimo giorno di assenza, in deroga all'art. 1, comma 332, della legge 190/2014 (legge stabilità 2015); in sostituzione del personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico, dopo sette giorni di assenza.
2. Agli assistenti amministrativi, ai collaboratori sarà riconosciuta l'intensificazione oraria retribuita, in caso di assenza di assistenti amministrativi e/o collaboratori in caso di impossibilità di nominare (prima dei trenta giorni e prima dei sette giorni), fino ad esaurimento della relativa disponibilità del FIS.



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X



Handwritten signature and initials

Art. 53 - Chiusura pre-festiva

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile predisporre la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere, approvato dal Consiglio d'Istituto pubblicato sul sito della scuola, reso noto all' USR Ambito Territoriale Provinciale di Catania e alle RSU.
2. Le ore di servizio del personale ATA non prestate possono essere recuperate con:
 - a) giorni di ferie;
 - b) festività soppresse;
 - c) straordinari non retribuiti o crediti orari.
3. Nel caso in cui il dipendente si trovi in situazione di debito lavorativo, le ore potranno essere restituite nelle seguenti forme:
 - a) Prolungamento del lavoro ordinario per attività scolastiche straordinarie e riunioni;
 - b) Piccola manutenzione/pulizia locali vari;
 - c) Sostituzione dei colleghi assenti.
4. Nei giorni di chiusura dei plessi, il dipendente presterà servizio presso il Plesso Centrale ed è tenuto a effettuare i normali compiti previsti nel proprio profilo professionale, secondo le indicazioni dal DSGA.
5. Inoltre la scuola sarà chiusa tutti i giorni di sabato del mese di luglio, a conclusione degli esami di stato, e del mese di agosto a esclusione dell'ultimo sabato.
6. La sospensione delle attività didattiche sarà possibile solo se verranno garantiti i giorni previsti per la validità dell'anno scolastico.

Art. 54 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c) disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale (tenuto conto che la normativa vigente non consente di nominare) o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
5. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO IX CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

Art. 55 – Permessi per l'aggiornamento e per il diritto allo studio

1. I permessi per l'aggiornamento e la formazione saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli studenti.
2. Al personale è garantito il diritto alla formazione art. 64 del CCNL 2006-2009.
3. Sarà particolarmente curato l'aggiornamento relativo alla sicurezza e al processo di insegnamento e/o apprendimento.
4. In merito alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) il personale ATA è tenuto a recuperare, mentre invece per i docenti tali attività sono conteggiate nelle 40 ore collegiali delle attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 del Contratto (Piano annuale delle attività).



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X



Handwritten signatures and initials

5. Sarà favorita l'adesione a reti di ambito e scuole al fine di favorire la formazione sulle priorità indicate nel Piano per la Formazione 2016-2019 e di quelle indicate nel PTOF.
6. Saranno organizzati incontri specifici sulle tematiche deliberate dal Collegio dei docenti e inserite coerenti con il Piano dell'Offerta Triennale Formativa.
7. In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità:
 - a) precedenza per la partecipazione a iniziative di formazione e aggiornamento attinente la disciplina;
 - b) partecipazione dei docenti che hanno minor numero di ore di formazione e di aggiornamento;
 - c) docenti che per posizione giuridica possono garantire maggiore continuità nella scuola e migliore ricaduta didattica;
 - d) data di presentazione della domanda risultante dal numero di protocollo.
8. La richiesta di partecipazione deve essere presentata al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione con un anticipo di almeno tre giorni. Al rientro il personale deve presentare copia dell'attestato di partecipazione.
9. Per favorire la crescita professionale di tutto il personale, su richiesta del Dirigente Scolastico, il personale, dopo avere partecipato alle iniziative di formazione autorizzate, relazionerà ai colleghi interessati.

A. Personale amministrativo e tecnico

1. La partecipazione alle iniziative per il personale ATA avrà la finalità principale di favorire lo sviluppo professionale relativo agli specifici profili.
- In particolare, per il personale amministrativo gli obiettivi prioritari saranno:
- a) sviluppo del profilo professionale con la partecipazione a iniziative formative relative all'introduzione di nuovi adempimenti amministrativi, applicativi informatici, novità normative;
 - b) valorizzazione della professionalità, anche in funzione della mobilità professionale del personale e delle posizioni economiche stabilite all'art. 50 del CCNL 2007;
 - c) iniziative di formazione relative alla sicurezza nei posti di lavoro.
2. Le ore eccedenti relative alla formazione effettuata fuori dall'orario di servizio possono essere recuperate, in relazione all'esigenze dell'Istituzione, preferibilmente durante il periodo di sospensione dell'attività didattica tramite domanda al DS. Le domande devono essere presentate con anticipo di almeno tre giorni.
 3. In caso di più domande per la stessa attività formativa, valgono i criteri indicati per i docenti.

B. Collaboratori scolastici

1. Per i collaboratori scolastici saranno tenuti in considerazione i seguenti obiettivi:
 - a) sviluppo del profilo professionale con la partecipazione a iniziative formative relative alle disabilità, al pronto soccorso, alla privacy, al codice di comportamento, alle competenze relazionali;
 - b) valorizzazione della professionalità, anche in funzione della mobilità professionale del personale e delle posizioni economiche stabilite all'art. 50 del CCNL 2007;
 - c) iniziative di formazione relative alla sicurezza nei posti di lavoro.
2. Le ore eccedenti relative alla formazione effettuata fuori dall'orario di servizio possono essere recuperate, in relazione all'esigenze dell'Istituzione, preferibilmente durante il periodo di sospensione dell'attività didattica tramite domanda al DS. Le domande devono essere presentate con anticipo di almeno tre giorni.
3. In caso di più domande per la stessa attività formativa, valgono i criteri indicati per i docenti.
4. Il diritto alla formazione e all'aggiornamento viene assicurato a tutto il personale anche mediante l'accesso alla rete telematica, le cui modalità saranno concordate tra le parti.
5. I permessi per il diritto allo studio saranno concessi nel rispetto della normativa e Contrattazione Regionale con presentazione del calendario delle attività mensili e richiesta di fruizione dei permessi almeno cinque giorni prima.

TITOLO X – PERMESSI, FERIE E CONGEDI

Art. 56 - Permessi e Congedi

1. Il personale può usufruire, compatibilmente con le esigenze di servizio, di permessi brevi orari, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e per il personale docente fino ad un massimo di due ore, per particolari esigenze personali.



Beozzi
Cal
Di

IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE
Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR
CM: CTIS00900X

2. Essi sono concessi a domanda. Le ore vanno recuperate entro i due mesi lavorativi successivi alla fruizione del permesso.
3. Tale recupero deve avvenire, per il personale docente, con priorità alle supplenze o ad attività di recupero nella classe ove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso.
4. Nei casi in cui per motivi imputabili al dipendente non sia possibile il recupero, l'Amministrazione provvederà a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente per il numero delle ore non recuperate.

A. Permessi retribuiti per motivi familiari o personali o ferie

1. Il personale docente e ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), ivi compresi i Docenti di IRC con contratto di incarico annuale quello di cui all'art 35, comma 5 del CCNL sottoscritto il 18/01/2024, ha diritto, a domanda, a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, debitamente documentati o autocertificati, ai sensi del DPR n. 445/2000. La documentazione o l'autocertificazione, resa ai sensi del citato D.P.R. n. 445/2000 dovrà essere allegata alla richiesta; in mancanza di detta autocertificazione o documentazione, le richieste saranno rigettate. Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 del CCNL (permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari).
2. Al personale docente e ATA assunto con contratto a tempo determinato diverso da quello di cui all'art. 35 comma 12 del CCNL, invece, sono attribuiti permessi non retribuiti, fino ad un massimo di sei giorni ad anno scolastico, per i motivi previsti dall'art.15, comma 2 del CCNL 29/11/2007.
3. Al personale docente e ATA assunto a tempo determinato sono inoltre concessi permessi non retribuiti, per la partecipazione a concorsi o esami, nel limite di otto giorni complessivi per anno scolastico, ivi compresi quelli eventualmente richiesti per il viaggio.
4. I giorni di permesso per motivi personali o familiari, previsti dal CCNL, di norma devono essere richiesti almeno 3 giorni prima. Per situazioni particolari, l'amministrazione vaglierà caso per caso.
5. Esauriti i 3 giorni di permesso suindicati, per gli stessi motivi e secondo le medesime suesposte modalità possono essere fruiti, solo dal personale Docente a tempo indeterminato, i 6 giorni di ferie di cui all'art. 13, comma 9 del CCNL. Le richieste devono pervenire al Dirigente Scolastico di norma tre giorni prima della data di fruizione o, per i casi eccezionali, almeno 24 ore prima.
6. Non saranno concessi permessi e ferie nei periodi concomitanti con lo svolgimento degli scrutini.

B. Permessi Legge 104

1. La Circolare n. 13 del Dipartimento della funzione pubblica del 6 Dicembre 2010 avente per oggetto "Modifiche alla disciplina in materia di permessi per l'assistenza alle persone con disabilità" prevede, all'ultimo paragrafo del comma 7, che i lavoratori beneficiari di cui all'art. 33 della Legge 104/1992, come richiesto dall'art. 24 della Legge 183/2010, siano tenuti a comunicare al Dirigente competente i giorni di assenza a tale titolo con congruo anticipo con riferimento all'arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa, salvo dimostrate situazioni di urgenza.
2. I docenti interessati debbono far pervenire al Dirigente Scolastico la richiesta almeno 5 giorni e ove possibile, dovranno a produrre pianificazioni mensili, rivedibili in dimostrate situazioni di urgenza, al fine di evitare "la compromissione del funzionamento dell'organizzazione".
3. Le situazioni di urgenza vanno documentate o con certificazioni mediche o con autocertificazioni.
4. I giorni di permesso, previsti dall'art. 33 della legge 104/92 per l'assistenza a persona con disabilità, ove possibile, devono essere fruiti in giorni non ricorrenti (art. 15, comma 6 del CCNL 29.11.2007).

C. Congedi per le donne vittime di violenza

1. La lavoratrice inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. n. 80/2015, ha diritto ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 90 giorni lavorativi, da fruire nell'arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato.
2. Salvo i casi di oggettiva impossibilità, la dipendente che intenda fruire del congedo in parola è tenuta a farne richiesta scritta al datore di lavoro - corredata della certificazione attestante l'inserimento nel percorso di



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Handwritten signature and initials

IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X

protezione di cui al comma 1 - con un preavviso non inferiore a sette giorni di calendario e con l'indicazione dell'inizio e della fine del relativo periodo.

3. Il trattamento economico spettante alla lavoratrice è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento.
4. Il periodo di cui ai commi precedenti è computato ai fini dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti, non riduce le ferie ed è utile ai fini della tredicesima mensilità.
5. La lavoratrice può scegliere di fruire del congedo su base oraria o giornaliera nell'ambito dell'arco temporale di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto dal comma 9. La fruizione su base oraria avviene in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero del mese immediatamente precedente a quello in cui ha inizio il congedo.
6. La dipendente ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale secondo la disciplina di riferimento. Il rapporto a tempo parziale è nuovamente trasformato in rapporto di lavoro a tempo pieno, a richiesta della lavoratrice.
7. La dipendente vittima di violenza di genere inserita in specifici percorsi di protezione di cui al comma 1, può presentare domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello di residenza, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. Entro quindici giorni dalla suddetta comunicazione l'amministrazione di appartenenza, nel rispetto delle norme in materia di riservatezza, dispone il trasferimento presso l'amministrazione indicata dalla dipendente, ove vi siano posti vacanti corrispondenti al suo livello di inquadramento giuridico.
8. I congedi di cui al presente comma possono essere cumulati con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori trenta giorni. Le amministrazioni, ove non ostino specifiche esigenze di servizio, agevolano la concessione dell'aspettativa, anche in deroga alle previsioni in materia di cumulo delle aspettative.
9. Il personale docente delle istituzioni scolastiche ed educative fruisce dei congedi di cui al presente articolo su base giornaliera.

D. Unioni civili

1. Al fine di assicurare l'effettività della tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso di cui alla legge n. 76/2016, le disposizioni di cui al presente CCNL riferite al matrimonio, nonché le medesime disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile.

Art. 57 - Ferie personale Ata

1. Ferie e festività soppresse sono autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, su proposta del DSGA.
2. Le ferie devono essere godute, compatibilmente con le esigenze di servizio, entro il mese di agosto e solo in minima parte, potranno essere fruite entro il mese di aprile del successivo anno scolastico con autorizzazione del DS, sentito il parere del DSGA.
3. Nel caso di eccessive richieste riguardanti lo stesso periodo si cercherà di garantire il rispetto dei diritti di tutti tramite l'accordo, in alternativa si procederà con la variazione del piano delle ferie, tenendo conto dei principi della rotazione e della maggiore anzianità di servizio.
4. La domanda di ferie dovrà essere presentata entro il 15 maggio al DSGA che si avrà cura di organizzare il relativo Piano ferie.
5. Le festività soppresse (Art. 14 del CCNL) sono fruite nel corso dell'anno scolastico cui si riferiscono e quindi entro il 31 agosto.

Art. 58 – Ritardi

1. Il ritardo ha carattere di eccezionalità e deve essere tempestivamente comunicato. Se inferiore a 15 minuti, sarà recuperato con il prolungamento dell'orario nella stessa giornata, altrimenti entro il mese successivo.
2. In caso di mancato recupero attribuibile a inadempienza del dipendente, si opererà la corrispondente decurtazione della retribuzione, come previsto dall'art. 54 del CCNL.



IIS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE
 Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR
 CM: CTIS00900X

TITOLO XI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 59 – Risorse – Fondo Miglioramento dell’Offerta Formativa

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'Offerta Formativa;
 - b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
 - d) eventuali economie del Fondo non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - e) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di specifici progetti, accordi, convenzioni o altro.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili lordo dipendente per il presente contratto ammonta a:

a) € 69.888,60	Finanziamento FIS -Contrattazione di Istituto 2024-25
b) € 4.127,08	Finanziamento Funzioni Strumentali;
c) € 4.012,64	Finanziamento Incarichi Specifici ATA;
d) € 2.796,68	Finanziamento ore eccedenti
e) € 4.513,83	Finanziamento Attività Complementari di Ed. Fisica;
f) € 9,16	Finanziamento Area a rischio;
g) € 13.495,21	Risorse valorizzazione personale del personale scolastico.

Handwritten signatures and stamps:
 IIS "Ven. Capizzi" - Bronte
 Prognio Cal...
 m.p.

Art. 60 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

(PCTO)

1. L'ammontare complessivo della somma disponibile per l'anno scolastico 2024-25 sarà utilizzata:
 - a) per la retribuzione delle funzioni di referente PCTO per ciascuna sede, rapportate al numero delle classi;
 - b) per la retribuzione delle funzioni di tutor PCTO delle classi del II biennio e dell'ultimo anno;
 - c) spese per materiale e attrezzature e per gli spostamenti degli studenti inerenti alle attività di PCTO.
2. In sede di informazione sarà data specifica informazione sulle retribuzioni erogate al personale della scuola coinvolto nella realizzazione delle attività di PCTO.

(Progetti Comunitari PON e PNRR)

1. Relativamente ai Progetti comunitari PON e PNRR, in sede di informazione vengono rese note le risorse finanziarie assegnate a seguito di partecipazione ai vari Avvisi, deliberati da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.
2. All'informazione sui fondi effettivamente assegnati alla scuola per la realizzazione del progetto finanziato seguirà una specifica sessione di contrattazione, relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto specificamente destinati al personale e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard.
3. L'utilizzo della risorsa disponibile per compensi accessori sarà oggetto di specifica informazione sulle retribuzioni erogate a ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione del progetto.

TITOLO XII - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

Art. 61 – Destinatari

1. Le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al presente Titolo si applicano al personale delle istituzioni scolastiche e educative.



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X



Handwritten signatures and initials:
M. G. P.
C. L.
B. G. P.
M. L.

Art. 62 - Obblighi del dipendente

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, antepo-
nendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui. Il dipendente adegua altresì il proprio comportamento ai principi riguardanti il rapporto di lavoro, contenuti nel codice di comportamento di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 e nel codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione.
2. Il dipendente si comporta in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra la stessa amministrazione e tra questa e i cittadini.
3. In tale specifico contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il dipendente deve in particolare:
 - a) collaborare con diligenza, osservando le norme del contratto collettivo nazionale, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'amministrazione anche in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
 - b) rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dell'ordinamento ai sensi dell'art. 24 della legge n. 241/1990;
 - c) non utilizzare a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;
 - d) nei rapporti con il cittadino, fornire tutte le informazioni cui lo stesso abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa previste dalla legge n. 241/1990, dai regolamenti attuativi della stessa vigenti nell'amministrazione e dal d.lgs. n. 33/2013 in materia di accesso civico, nonché osservare le disposizioni della stessa amministrazione in ordine al D.P.R. n. 445/2000 in tema di autocertificazione;
 - e) rispettare l'orario di lavoro e adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze; non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente o del responsabile; presso le Istituzioni scolastiche ed educative;
 - f) durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti, condotta adeguata ai principi di correttezza e astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
 - g) non attendere a occupazioni estranee al servizio e ad attività che ritardino il recupero psico-fisico nel periodo di malattia od infortunio;
 - h) eseguire le disposizioni inerenti all'espletamento delle proprie funzioni o mansioni che gli siano impartite; se ritiene che l'ordine sia palesemente illegittimo, il dipendente deve farne rimostranza a chi lo ha impartito, dichiarandone le ragioni; se l'ordine è rinnovato per iscritto ha il dovere di darvi esecuzione; il dipendente non deve, comunque, eseguire l'ordine quando l'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo;
 - i) vigilare sul corretto espletamento dell'attività del personale sottordinato ove tale compito rientri nelle proprie responsabilità;
 - j) avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti ed automezzi a lui affidati;
 - k) non valersi di quanto è di proprietà dell'amministrazione per ragioni che non siano di servizio;
 - l) non chiedere né accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa, salvo i casi di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013;
 - m) osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali dell'amministrazione da parte del personale e non introdurre, salvo che non siano debitamente autorizzate, persone estranee all'amministrazione stessa in locali non aperti al pubblico;
 - n) comunicare all'amministrazione la propria residenza e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse;
 - o) in caso di malattia, dare tempestivo avviso all'ufficio di appartenenza, salvo comprovato impedimento;
 - p) astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi finanziari o non finanziari propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;

Corso Umberto, 279 – 95034 – Bronte (CT) Cod. Fisc. 80011280874

Dirigente Tel. 095 6136096 - Direttore S. G. A. Tel. 095 6136097 - Centralino Tel. 095 6136100

Posta elettronica certificata: ctis00900x@pec.istruzione.it posta elettronica: ctis00900x@istruzione.it

Sito web: www.iscapizzi.edu.it



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X

- q) comunicare all'amministrazione la sussistenza di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali.
4. Oltre agli obblighi indicati nel comma 3, il personale è tenuto a:
 - a) cooperare al buon andamento dell'istituzione, osservando le norme del presente contratto, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'amministrazione scolastica, le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
 - b) favorire ogni forma di informazione e di collaborazione con le famiglie e con le studentesse e gli studenti;
 - c) durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti una condotta uniformata non solo a principi generali di correttezza ma, altresì, all'esigenza di coerenza con le specifiche finalità educative dell'intera comunità scolastica, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità degli altri dipendenti, degli utenti e degli allievi, delle studentesse e degli studenti;
 - d) mantenere una condotta coerente con le finalità educative della comunità scolastica nei rapporti con le famiglie e con gli studenti e con le studentesse anche nell'uso dei canali sociali informatici;
 - e) rispettare i doveri di sorveglianza e/o vigilanza nei confronti degli allievi, delle studentesse e degli studenti, ferme restando le disposizioni impartite;
 - f) nell'ambito dei compiti di vigilanza, assolvere ai doveri di segnalazione, ove a conoscenza, di casi e situazioni di bullismo e cyberbullismo;
 - g) tenere i registri e le altre forme di documentazione previste da specifiche disposizioni vigenti per ciascun profilo professionale.
5. Per la parte relativa alle responsabilità del personale ATA e al Codice disciplinare si rimanda al Contratto C.C.N.L. Scuola, sottoscritto il 18/01/2024.

[Handwritten signature]
2024

TITOLO XIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 63 - Disposizioni per il personale ATA

1. L'ufficio di segreteria, in quanto supporto tecnico all'azione didattica, dovrà esprimersi con azioni amministrative coerenti con le finalità e gli obiettivi della scuola e del suo PTOF, nonché di collaborazione con gli organismi del territorio.
 2. La trasparenza dell'azione amministrativa e il diritto di accesso saranno rigorosamente ispirati alla L. 241/90, al *Decreto legislativo - 14 marzo 2013 n. 33* e successive modifiche, e garantiti già in partenza con la pubblicità della maggior parte degli atti, pubblicati sul sito, esclusi ovviamente quelli contenenti dati sensibili.
 3. Il personale ATA, è tenuto a:
 - a) assumere comportamenti ispirati a cortesia e disponibilità soluzione dei problemi;
 - b) evitare di stazionare inutilmente in guardiola ove non devono mai essere presenti più di due persone e lungo i corridoi in capannelli;
 - c) portare il tesserino di riconoscimento e a declinare il proprio nome agli interlocutori telefonici;
 - d) evitare i toni di voce alti e/o alterati.
- Gli uffici di segreteria, hanno un orario di ricevimento per il pubblico al quale tutti sono invitati ad attenersi.
4. Il personale ATA rispetterà integralmente le mansioni riportate nel Piano di lavoro redatto dal DSGA e approvato dal DS;
 5. Tutti gli spazi scolastici, di competenza dei collaboratori scolastici, devono corrispondere ai criteri dell'igiene, dell'ordine, della pulizia, del decoro.

Art. 64 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Corso Umberto, 279 – 95034 – Bronte (CT) Cod. Fisc. 80011280874

Dirigente Tel. 095 6136096 - Direttore S. G. A. Tel. 095 6136097 - Centralino Tel. 095 6136100
Posta elettronica certificata: ctis00900x@pec.istruzione.it posta elettronica: ctis00900x@istruzione.it
Sito web: www.jsicapizzi.edu.it



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



IISS "Ven. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CTIS00900X

Art. 65 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa presentazione del foglio firme, relazione e dichiarazione scritta, per verificare le ore effettivamente prestate e la corrispondenza fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente. Di ciò verrà preventivamente informata la RSU.

Fanno parte integrante del presente Contratto:

1. Relazione del Dirigente Scolastico
2. Relazione tecnica del DSGA
3. Gli allegati relativi alla Ripartizione del MOF

Parte Pubblica

Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Gabriella Spitaleri

R.S.U.

Prof.ssa Floreana Casella UIL RUA SCUOLA

Prof. Romano Stella SNALS

A.A. Sig.ra Biagia Catania FLC CGIL

Delegati Sindacali

Lorenzo Bonina - ANIEF

M. Gabriella Spitaleri
Floreana Casella
Romano Stella
Biagia Catania





IISS "V. IGNAZIO CAPIZZI" BRONTE

Liceo Classico - Liceo Artistico - Liceo Scientifico - IPSIA - IPSASR

CM: CT1500900X

ALLEGATO ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO		98.843,20 (LORDO DIPENDENTE)			
ANNO SCOLASTICO 2024/2025					
FIS A.S. 2024/2025					
		ORE	€/h	importo	economia
Indennità DSGA e sostituto		5.633,73			
FIS ATA		23.325,02		23.322,20	2,82
INCARICHI SPECIFICI		4.012,64		4.010,05	2,59
Collaboratori Scolastici		straordinario	700	13,75	9.625,00
		intensificazione	270	13,75	3.712,50
		incarichi aggiuntivi	142	13,75	1.952,50
Assistenti Amministrativi		straordinario	225	15,95	3.588,75
		intensificazione	224	15,95	3.572,80
		incarichi aggiuntivi	83	15,95	1.323,85
Assistenti Tecnici		straordinario	135	15,95	2.153,25
		intensificazione	42	15,95	669,90
		incarichi aggiuntivi	46	15,95	733,70
MOF DOCENTI					
Funzioni strumentali al PTOF		4.127,08		4.127,08	-
Ore eccedenti		2.796,68		2.796,68	-
Pratica sportiva		4.513,83		4.513,83	-
Area a rischio		9,16			9,16
FIS DOCENTI		54.425,06		54.417,00	8,06
Collaboratori DS - Referenti di plesso (art. 88, comma 2, lett. f) e d) CCNL 29/11/2027			636	19,25	12.243,00
Coordinatori di Classe (art. 88, comma 2, lett. d) CCNL 29/11/2027			464	19,25	8.932,00
Ore aggiuntive per attuazione corsi di recupero (art. 88, comma 2, lett. c) CCNL 29/11/2027			120	55,00	6.600,00
Ref. attività funzionali insegnamento orario (art. 88, comma 2, lett. d) CCNL 29/11/2027			272	19,25	5.236,00
Attività aggiuntive funzionali di insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d) CCNL 29/11/2027			222	19,25	4.273,50
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lett. b) CCNL 29/11/2027			445	38,50	17.132,50
				98.820,57	22,63

Fondo utilizzato

Economia

Bronte, 15/02/2025

RSU

Prof.ssa Maria Fioreana Casella
 Prof. Romano Stella
 Sig.ra Biagia Catania



DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa/Maria Gabriella Spitaleri

